



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

18 marzo 2020

### **ARGOMENTI:**

- La palestra è la nostra casa: le iniziative Uisp sul territorio
- Ginnastica in quarantena: ci pensa Uisp; Tenersi in forma, a casa
- Uisp Genova: parte #IlCampoèLaNostraCasa
- Uisp Ravenna-Lugo: "Non andate a correre
- Uisp Firenze: adesione alla campagna #Sostieniuninfermiere
- Uisp Basilicata: fate attività sportiva a casa
- Coronavirus, dal decretone del Governo un aiuto ai 100.000 lavoratori (invisibili) dello sport (Su Il fatto quotidiano)
- Spadafora: "Evitate sport all'aperto"
- Europei di calcio: il rinvio al 2021 è ufficiale
- Olimpiadi Tokyo 2020: ancora nessuna decisione formale. Si parla di rinvio

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

"La palestra è la nostra casa", così restiamo sempre attivi



*Proseguono le pubblicazioni da parte di Comitati e Settori di attività Uisp di video tutorial per organizzare la propria attività motoria in casa*

“**La palestra è la nostra casa**” è lo slogan contenitore lanciato dall’Unione Italiana Sport per Tutti per provare, tutti insieme, a far fronte all'emergenza del CoronaVirus. Ogni giorno tantissime segnalazioni da tutto il territorio, con proposte diverse e adatte a pubblici e passioni sportive diverse. Le condividiamo con voi per fornirvi idee e consigli per trascorrere **giornate casalinghe ma all'insegna del benessere e del movimento**. Vi aggiorneremo costantemente con i nuovi video realizzati e con le news.

**Dal comitato Uisp Torino arrivano alcuni video di discipline orientali:** Sanchin (サンチン) è tra i kata, il fondamentale dello stile Goju Ryu, perché fu sviluppata dal fondatore dal suo fondatore Chōjun Miyagi. [GUARDA IL VIDEO](#) dalla pagina fb Jkf Goju Kai Italia. L'**Asd Dojo Sugiyama di Moncalieri**, invece, propone una lezione di ripasso numero su “come legare la cintura, metodo a croce”. [GUARDA IL VIDEO](#)

Dall'**Uisp Pisa** arriva la rassegna "Pillole di salute", segnaliamo la lezione n. 4 sulla corretta esecuzione di attività domestica [GUARDA IL VIDEO](#)

**Il Basket 5 Pari di Torino** risponde alla crescente voglia di allenarsi con un **tutorial sul ball handling**, guidato dall'istruttore del minibasket Paolo Massa [GUARDA IL VIDEO](#)

Ed ecco che arrivano i primi **contenuti dedicati alla pallavolo**, grazie all'**Uisp Modena**, oggi si parla di palleggio [GUARDA IL VIDEO](#). Da Modena arriva anche il **Progetto Benessere**: due lezioni a cura di Francesco Riso [GUARDA IL VIDEO 1](#) - [GUARDA IL VIDEO 2](#) Una a cura di Sara Zapparoli [GUARDA IL VIDEO](#)

Chi si ama si muove..anche a casa: il contributo di oggi dell'**Uisp Orvieto - Medio Tevere** è dedicato ad esercizi di "strong" con l'istruttrice Oxana [GUARDA IL VIDEO](#)

L'**Uisp Reggio Emilia** propone un approfondimento di ginnastica posturale, con alcuni esercizi per la zona lombare, a cura di Gabriele Dallari [GUARDA IL VIDEO](#) Un occhio di riguardo anche **per i più piccoli** con un gioco: costruire la peteka! Di cosa si tratta? [GUARDA IL VIDEO](#) con Alice Lusetti

La pratica del pilates riscuote grande attenzione tra i nostri video, ecco il contributo del **Centro Oasi Uisp Ravenna**: l'istruttrice Cristina mostra come fare alcuni semplici esercizi da casa. Sono movimenti di facile esecuzione, che necessitano solo del materassino [GUARDA IL VIDEO](#). La fisioterapista e insegnante Melinda propone, invece, alcuni consigli sulla ginnastica posturale [GUARDA IL VIDEO](#)

**Da Genova ecco l'Officina Posture** con una lezione di ginnastica posturale da seguire con un attrezzo ginnico, ma anche senza grazie alla partecipazione di due persone al video, per vedere gli esercizi nelle due versioni. [GUARDA IL VIDEO](#)

**Le video pillole dell'Uisp Bologna** oggi propongono un esercizio per allenare braccia e pettorali, che si chiama artiglio [GUARDA IL VIDEO](#)

**Dal Settore di attività Calcio dell'Uisp Genova**, arriva il concorso social **#IlCampoèLaNostraCasa**, dedicato a tutte le associazioni, società sportive e gruppi di amici partecipanti ai Campionati di calcio 2019/2020. Ogni tesserato è chiamato a raccontare la "storia" della propria squadra (tutti, nessuno escluso, dai gruppi che sono iscritti da oltre 40 anni sino alle formazioni alla loro prima stagione uispina), con un contenuto che verrà pubblicato sulla [pagina Facebook dell'Uisp Genova](#). Per tutte le informazioni [clicca qui](#)

Segnaliamo, tra le altre cose, anche l'iniziativa della **Danza Uisp**: in questo periodo ogni anno si svolge la manifestazione nazionale, **Città in danza**, che si articola in un circuito di manifestazioni territoriali, nelle quali vengono selezionate coreografie che parteciperanno alla Rassegna finale, programmata nella prima quindicina di luglio di ogni anno. A seguito dell'emergenza CoronaVirus il Settore di attività Danza Uisp lancia **#Cittaindanzaonline**: la danza Uisp non si ferma, **#ilpalcoscenicoèlanostracasa**, quindi ecco il primo concorso online che, nel rispetto delle ordinanze, viene dedicato rigorosamente agli assoli. Per tutte le informazioni e il regolamento [clicca qui](#)

**CHIEDIAMO AI COMITATI UISP REGIONALI E TERRITORIALI, AI SETTORI DI ATTIVITA' UISP, ALLE SOCIETA' AFFILIATE DI SEGNALARCI INIZIATIVE E VIDEO TUTORIAL CHE VERRANNO REALIZZATI NEI PROSSIMI GIORNI, IN MODO DA VALORIZZARLI E RILANCIARLI IN RETE. INVIATE A [comunicazione@uisp.it](mailto:comunicazione@uisp.it)**

## Ginnastica in quarantena: ci pensa Uisp

In questi giorni di sedentarietà forzata sono numerose le iniziative nate per aiutarci a tenere il corpo sano e in allenamento senza lasciare le mura di casa.



**Attualità**

[Tomaso Grillini](#) - 16 marzo 2020

In questi giorni di sedentarietà forzata, durante i quali anche uscire per la pratica sportiva individuale è generalmente sconsigliato, sono numerose le iniziative nate con l'intento aiutarci a tenere il corpo sano e in allenamento senza lasciare le mura di casa.

*“In attesa di poter tornare in palestra, per i nostri soci del fitness e per chiunque altro volesse usufruirne, le nostre istruttrici Stefania e Simona vi condurranno all'interno di un allenamento di tonificazione generale.”* Con questo messaggio sulla propria pagina Facebook la Polisportiva Garegnano, situata a Milano e affiliata Uisp, introduce due brevi [video tutorial](#) per l'allenamento casalingo, adottati ufficialmente anche dalla **Regione Lombardia** come strumenti per mantenere in salute persone di tutte le età, ma in particolar modo gli anziani.

Nel frattempo il comitato Uisp Forlì Cesena ha messo a disposizione un file pdf (lo trovate [QUI](#)) che predispone una serie di esercizi di allungamento e potenziamento, nati per essere praticati anche in ufficio ma utili ad affrontare questi giorni in cui siamo invitati a “restare a casa”.

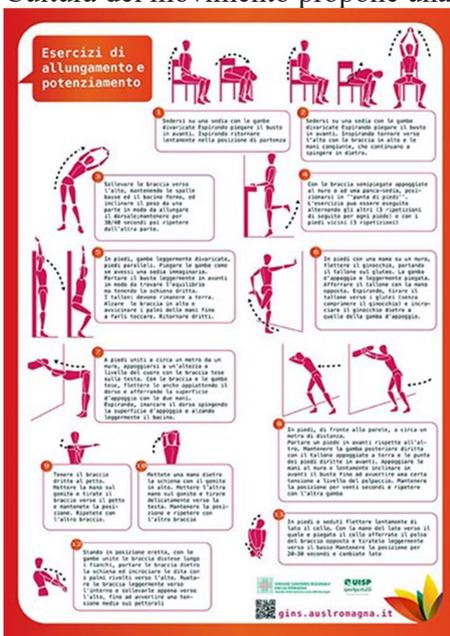
Sulla pagina web di Uisp – Nazionale un [comunicato ufficiale](#) raccoglie tutti i consigli e le raccomandazioni a tema attività fisica e coronavirus.



“Andrà tutto bene” è lo slogan di tutti gli italiani in questo momento difficile. Niente uscite, niente sport, ma la **Uisp** fa la sua parte e inventa soluzioni on line. La ginnastica continua tra le mura domestiche con gli operatori di ginnastica dolce, consigli che arrivano da tutta Italia. Non potendo frequentare gli impianti e i luoghi di aggregazione per svolgere l’attività sportiva, possiamo effettuare dei semplici esercizi adatti a tutte le età, avvalendosi di attrezzi e arredi presenti in casa.

Ecco qualche consiglio:

Per l’Uisp Piemonte Isabella Scursatone, docente di ginnastica per la salute metodo Pilates dell’Asd Cultura del movimento propone una pillola di movimento [guarda il video](#)



Il Centro Polisportivo Massari, affiliato Uisp Torino, propone una serie di lezioni da seguire da casa: la prima, a cura dell’istruttrice Chiara Morrone, è sul metodo **Pilates** [guarda il video](#)

L'istruttore **Luca Delogu, dell'Uisp Sassari**, mostra qualche esercizio di **ginnastica posturale** da fare a casa [guarda il video](#). Arriva, invece, dal **Punto Luce di Sassari**, gestito dal comitato Uisp insieme a Save the children la proposta di un'attività creativa da fare a casa nell'attesa di rivedersi. [guarda il video](#)

Dall'**Asd Blu Genova, affiliata Uisp**, arrivano una serie di video tutorial per mantenersi elastici e attivi anche stando in casa [guarda il video](#)

L'**Uisp Parma**, dalla sua [pagina Facebook](#) lancia un segnale chiaro: "Pausa forzata, attività sportive sospese... Ok, ma la voglia e il bisogno di muoversi rimangono, se non possiamo fare a meno di eseguire un po' di sano esercizio quotidiano? Che fare? Seguite i consigli di Giusy e Davide! Vanno bene per tutti: per gli over 55 che non possono andare in palestra; per i casalinghi che preferiscono non uscire; per i bambini chiusi in casa e lontani da scuola (magari con i nonni)

[guarda il video 1 di pillole di movimento](#) – [guarda il video 2 di pillole di movimento](#)

Ancora da **Parma** la campagna #iorestoacasa in movimento, una nuova rubrica, per stare in casa ma tutti insieme. **Con Diletta scopriamo idee carine per divertirci con i bambini**, stando in casa, usando materiali che tutti possiamo recuperare facilmente [guarda il video](#)

**Arriva dall'Uisp Pisa un'altra proposta per i più piccoli**: Demis Ulivelli organizza per **venerdì 13 marzo alle 19** una diretta Facebook dalla ludoteca del Centro Polivalente San Zeno Pisa in collaborazione, con lo spettacolo "Die chiacchiere con Deadpool"

Dall'**Uisp Venezia** arriva il tutorial di Roberta Bonaventura, della società Gymnasia, affiliata Uisp, con un video che può essere d'ispirazione per tutti [guarda il video](#)

L'**Uisp Reggio Emilia** propone una lezione di ginnastica posturale in compagnia di **Gabriele Dallari** [guarda il video](#)

L'**Uisp Abruzzo e Molise** propone un circuito funzionale da fare a casa [guarda il video 1](#) – [guarda il video 2](#)

Anche l'**Uisp Ravenna-Lugo** ha lanciato una campagna #iorestoacasa e non mi fermo: oggi Ottavia propone un workout [guarda il video](#)

L'**Uisp Orvieto Medio Tevere**, grazie alla sua affiliata Atletica Todi, propone le istruzioni per esercizi da svolgere a casa. [per leggere il documento clicca qui](#)

## Calcio UISP Genova/ Al via il Concorso social #IlCampoèLaNostraCasa

[Condividi](#)[Facebook](#)[Twitter](#)[Print](#)[WhatsApp](#)[Email](#)



In questi giorni stiamo vivendo un'emergenza inedita che mette a dura prova la capacità di tenuta di tutti noi. L'UISP, come grande rete associativa, sta dimostrando di avere energie e idee per rispondere alla crisi generata dal Coronavirus, attraverso, seppur a distanza, relazioni e nuove forme di socialità, da alimentare attraverso il web e i social network.

Anche in questa occasione, puntando sull'energia e l'inventiva espressiva di ognuno di noi, delle associazioni e società sportive, l'UISP, ora dopo ora, sta lanciando contenuti comunicativi inediti e molto efficaci, che al centro hanno questo messaggio: sì alla responsabilità nell'emergenza, no all'isolamento. L'UISP vuole continuare a fare la propria parte con la bella Italia di questi giorni, che anche dai balconi e dalle finestre, esprime con forza un grande senso di comunità e di solidarietà, dicendo che insieme ce la faremo e che tutto andrà bene.

Già da alcuni giorni il Comitato UISP di Genova, nell'ambito della Campagna nazionale #LaPalestraèLanostraCasa, sta raccogliendo video tutorial, foto, videomessaggi, rilanciati attraverso i social e i media. Sono contributi in arrivo, soprattutto, da sodalizi affiliati nel settore della Danza e delle Ginnastiche, ambiti molto toccati anche dal punto di vista dell'impatto economico (basti pensare alla situazione di istruttori ed insegnanti, per cui l'UISP si sta battendo in tutte le sedi istituzionali).

All'interno di queste azioni, il [Settore Calcio dell'UISP Genova](#), *il più grande per numero di tesserati iscritti, campionati e tornei organizzati direttamente*, lancia il Concorso social [#IlCampoèLaNostraCasa](#) - dedicato a tutte le associazioni, società sportive e gruppi di amici partecipanti ai Campionati di calcio 2019/2020.

Ogni tesserato è chiamato a raccontare la "storia" della propria squadra (tutti, nessuno escluso, *dai gruppi che sono iscritti da oltre 40 anni sino alle formazioni alla loro prima stagione uispina*), con, a titolo esemplificativo:

- un video

- un racconto (max ¾mila battute)
- un disegno/fumetto
- un collage fotografico
- una canzone
- una coreografia

o, comunque, con un elaborato che sia possibile pubblicare sulla Pagina Facebook ufficiale @UispGenova; insomma scatena la tua fantasia!

A questo punto non ti resterà che inviarlo al più presto - con alcune righe di presentazione - insieme al tuo nominativo, squadra di appartenenza e tuoi recapiti, via mail alla casella [genova@uisp.it](mailto:genova@uisp.it) (per le mail di volume superiore ai 12 MB vi preghiamo di utilizzare We Transfer).

Alla scadenza del prossimo 3 aprile, l'elaborato pubblicato sulla nostra Pagina FB che avrà totalizzato il maggior numero di click su "Mi Piace", farà vincere alla propria squadra l'iscrizione gratuita ad un Campionato di calcio UISP Genova della prossima stagione sportiva 2020/2021. Eventuali ex-aequo saranno ulteriormente giudicati da una Giuria formata per l'occasione da giornalisti sportivi genovesi, amici dell'UISP, che selezioneranno l'elaborato vincente sulla base delle emozioni che lo stesso susciterà in loro per originalità, capacità coinvolgimento di più tesserati della squadra, capacità di esprimere gioia e bellezza del calcio amatoriale UISP, e valori fondanti dello sport sociale.

Gli elaborati saranno poi stampati e comunque resi disponibili per la loro esposizione presso la nostra sede di piazza Campetto 7.

Nel frattempo, chi non lo avesse ancora fatto, clicchi Mi Piace sulla Pagina ufficiale FB UispGenova, raggiungibile all'indirizzo [www.facebook.com/uispgenova](http://www.facebook.com/uispgenova) e resti in contatto con noi anche in queste settimane particolari.

Grazie a tutti, forza, insieme ce la faremo!

Nota Bene:

*-La partecipazione è riservata ai tesserati calcio UISP Genova 2019/2020; è prevista esclusivamente on line ed è gratuita;*

*-Il termine per spedire gli elaborati è fissato per le ore 23 di venerdì 3 aprile 2020.*

*-Inviando gli elaborati il partecipante concede a UISP Genova i diritti di pubblicazione e di riproduzione degli stessi nell'ambito di ogni utilizzazione connessa all'iniziativa;*

*-Ai sensi del D.P.R. n. 430 del 26.10.2001, art. 6, il presente Concorso non è soggetto ad autorizzazione ministeriale;*

*-Ogni partecipante autorizza UISP Genova al trattamento dei dati personali ai sensi dell'Informativa Privacy ex D.Lgs. 196/2003 e Regolamento UE 2016/679, già resa all'atto del Tesseramento, e comunque per tutti gli adempimenti necessari all'organizzazione e allo svolgimento del Concorso.*



17 marzo 2020 ore: 11:06

**SALUTE**

## **Coronavirus, Uisp Ravenna ai podisti: il virus corre, fermatevi**

Dopo che ieri nella consueta conferenza stampa il commissario straordinario all'emergenza coronavirus dell'Emilia-Romagna, ha minacciato di "chiudere le passeggiate del mattino", il settore Podismo del Comitato territoriale Uisp lancia un appello: "Restate a casa, per rispettare voi e gli altri"

BOLOGNA - Runner e camminatori, anche a Ravenna, continuano a uscire per fare le loro "corsette", spesso pubblicizzandole sui social e "veicolando un messaggio assolutamente sbagliato e da non replicare". E allora, dopo che ieri nella consueta conferenza stampa il commissario straordinario all'emergenza coronavirus dell'Emilia-Romagna, Sergio Venturi, ha minacciato di "chiudere le passeggiate del mattino", il settore Podismo del Comitato territoriale Uisp Ravenna-Lugo lancia un appello: "Restate a casa, per rispettare voi e gli altri. Il virus corre più forte, non sfidiamolo". Le normative in atto per contrastare la diffusione del coronavirus, sottolineano Gabriele Tagliati, presidente della Uisp Ravenna-Lugo, e Raffaele Alberoni, responsabile del settore podismo dello stesso comitato territoriale, "consentono l'attività motoria all'esterno a condizione di praticarla individualmente e non in compagnia, ancor peggio in gruppo". Questo, però, "non significa che l'opzione migliore non resti quella di rimanere a casa e limitare il più possibile i contatti interpersonali, senza cercare cavilli o scappatoie tra le righe dei vari decreti", ammoniscono.

Da qui l'invito "all'uso del buon senso da parte di tutti i tesserati", perché "i comportamenti di pochi non vadano ad incidere sul benessere di molti e sull'evolversi di un'emergenza ancora lontana dall'essere superata". Tagliati e Alberoni, insomma, mandano a dire che ognuno deve "assumersi le sue responsabilità", dato che "non esiste solamente la legge scritta, ma anche un modo di essere e di intendere lo sport e l'attività fisica che non è scritto, ma che la Uisp tramanda ormai da decenni". Insomma, "dobbiamo renderci i primi esempi positivi quando è chiamato in causa il nostro senso civico". Ora "è il momento di rispettare le regole e rimanere a casa". (DIRE)

© Copyright Redattore Sociale

## **CORONAVIRUS. UISP RAVENNA A PODISTI: VIRUS CORRE, FERMATEVI /FOTO**

"È MOMENTO DELLA RESPONSABILITÀ, NON SFIDATELO E STATE A CASA" (DIRE)  
Ravenna, 17 mar. - Runner e camminatori, anche a Ravenna, continuano a uscire per fare le loro "corsette", spesso pubblicizzandole sui social e "veicolando un messaggio assolutamente sbagliato e da non replicare". E allora, dopo che ieri nella consueta conferenza stampa il commissario straordinario all'emergenza coronavirus dell'Emilia-Romagna, Sergio Venturi, ha minacciato di "chiudere le passeggiate del mattino", il settore Podismo del Comitato territoriale **Uisp** Ravenna-Lugo lancia un appello: "Restate a casa, per rispettare voi e gli altri. Il virus corre piu' forte, non sfidiamolo". Le normative in atto per contrastare la diffusione del coronavirus, sottolineo Gabriele Tagliati, presidente della **Uisp** Ravenna-Lugo, e Raffaele Alberoni, responsabile del settore podismo dello stesso comitato territoriale, "consentono l'attivita' motoria all'esterno a condizione di praticarla individualmente e non in compagnia, ancor peggio in gruppo". Questo, pero', "non significa che l'opzione migliore non resti quella di rimanere a casa e limitare il piu' possibile i contatti interpersonali, senza cercare cavilli o scappatoie tra le righe dei vari decreti", ammoniscono. Da qui l'invito "all'uso del buon senso da parte di tutti i tesserati", perche' "i comportamenti di pochi non vadano ad incidere sul benessere di molti e sull'evolversi di un'emergenza ancora lontana dall'essere superata". Tagliati e Alberoni, insomma, mandano a dire che ognuno deve "assumersi le sue responsabilita'", dato che "non esiste solamente la legge scritta, ma anche un modo di essere e di intendere lo sport e l'attivita' fisica che non e' scritto, ma che la **Uisp** tramanda ormai da decenni". Insomma, "dobbiamo renderci i primi esempi positivi quando e' chiamato in causa il nostro senso civico". Ora "e' il momento di rispettare le regole e rimanere a casa".  
(Asa/ Dire) 11:05 17-03-20 NNNN

**il Resto del Carlino RAVENNA**

# **Coronavirus Ravenna, l'Uisp ai podisti: "Non andate a correre"**

L'appello del settore Podismo firmato da Tagliati e Alberoni: "State a casa, il tempo per correre tornerà"



Correre al parco, pur se non vietato dalla legge, è fortemente sconsigliato

Ravenna, 17 marzo 2020 - Dopo le dure parole del commissario regionale all'emergenza **Coronavirus Sergio Venturi** di ieri, che ha strigliato tutti sulle passeggiate ("smettete di pensare che tutto questo sia un'allegria scampagnata, o potremmo anche **chiudere la possibilità di andare fuori a fare la corsetta**"), arriva anche l'**appello del settore Podismo** del comitato territoriale **Uisp Ravenna-Lugo**. "Restate a casa, per rispettare voi e gli altri. **Il virus corre più forte**, non sfidiamolo", dicono.

**LEGGI ANCHE [Coronavirus Emilia Romagna, 62 nuove vittime. "Basta corsette mattutine"](#) - [La Regione non aspetta. Medicina è zona rossa](#)**

Una presa di posizione dettata, purtroppo, dai tanti episodi registrati negli ultimi giorni, con runner e camminatori di ogni età che **proseguono la loro attività** all'esterno pubblicizzandola spesso anche attraverso i canali social e veicolando così un **messaggio assolutamente sbagliato** e da non replicare.

"Le normative in atto per contrastare la diffusione del Coronavirus – sottolineano **Gabriele Tagliati**, presidente della Uisp Ravenna-Lugo, e **Raffaele Alberoni**, responsabile del settore podismo del comitato territoriale –, consentono l'attività motoria all'esterno a condizione di praticarla **individualmente** e non in compagnia, ancor peggio in gruppo. Questo però non significa che l'opzione migliore non resti quella di **rimanere a casa** e limitare il più possibile i contatti interpersonali, senza cercare cavilli o scappatoie tra le righe".

Quello che la Uisp vuole lanciare è un **invito all'uso del buon senso** da parte di tutti i tesserati delle società podistiche del territorio affinché i comportamenti di pochi non vadano ad incidere sul benessere di molti e sull'evolversi di un'emergenza ancora lontana dall'essere superata. "**Assumiamoci ognuno le proprie responsabilità** nei confronti dei propri cari – continuano Tagliati e Alberoni –. Non esiste solamente la legge scritta, ma anche un modo di essere e di intendere lo sport e l'attività fisica che non è scritto. Dobbiamo renderci i primi **esempi positivi** quando è chiamato in causa il nostro senso civico. Ci sarà tempo per correre, stare insieme, divertirsi, scherzare e sfogare la nostra voglia di sport all'aria aperta. **Ora è il momento di rispettare le regole** e rimanere a casa. Tra qualche settimana i muscoli saranno meno tonici, il fiato meno allenato, la resistenza sarà certamente minore, ma tutti avremo fatto la nostra parte nella lotta al Covid-19 e di questo ognuno di noi ne potrà essere orgoglioso", concludono.

## #SOSTIENIUNINFERMIERE, Uisp aderisce alla campagna di Fondazione CR Firenze

*Attraverso i suoi canali social l'Unione Italia Sport per Tutti promuove la raccolta fondi destinata ad aiutare i 700 infermieri che arriveranno a Firenze da tutta Italia entro la fine del mese per far fronte all'emergenza Covid-19*



[\[+\]ZOOM](#)

UISP Comitato di Firenze aderisce all'iniziativa di Fondazione CR Firenze

“#SOSTIENIUNINFERMIERE: a Firenze la solidarietà si diffonde più veloce del virus”. Attraverso i suoi canali social l'Unione Italia Sport per Tutti promuove la raccolta fondi destinata ad aiutare i 700 infermieri che arriveranno a Firenze da tutta Italia entro la fine del mese per far fronte all'emergenza Covid-19. Uisp partecipa a questa call-to-action nella convinzione che la salute della collettività soprattutto nel momento attuale sia l'obiettivo più importante da perseguire.

L'iniziativa è stata ideata da Fondazione Claudio Ciai, promossa e sostenuta da Fondazione CR Firenze, in collaborazione con Siamosolidali e Feel Crowd, con il patrocinio del Comune di Firenze. Tutti possono dare il loro contributo per esprimere concretamente gratitudine verso gli infermieri facendo una donazione tramite la pagina della campagna su GoFundMe.com ([gofundme.com/f/sostieniuninfermiere](https://gofundme.com/f/sostieniuninfermiere)) e diffondendo l'iniziativa sui propri canali social tramite 5 “nominations” (taggando possibili persone o organizzazioni interessate) utilizzando l'hashtag #SostieniUnInfermiere.

Fondazione CR Firenze si impegna a raddoppiare la somma raccolta. I fondi raccolti andranno ad assicurare a ciascun infermiere che arriverà a Firenze nei prossimi giorni per l'emergenza sanitaria un contributo economico per le spese di vitto e alloggio.



## Uisp: "La palestra è la nostra casa"

L'associazione invita i lucani a non uscire e fare comunque attività sportiva

MATERA - MARTEDÌ 17 MARZO 2020

### 2 CONDIVISIONI

L'attività motoria si può fare anche a casa. Agli sportivi è chiesto, in questa fase di emergenza, un sacrificio enorme, ma per il bene di tutti è meglio rimanere a casa. Questo l'invito che arriva anche dall'Uisp (l'Unione Italiana Sport Per tutti) della Basilicata e di Matera per la salvaguardia della salute pubblica.

E' vero che i decreti del Presidente del consiglio dei Ministri non vietano specificatamente di poter svolgere attività sportiva o una passeggiata all'aria aperta (anche se non rientrano propriamente in quelle che si possono definire "cause di necessità"), ma non uscire – specificano dall'Uisp – diventa una questione di priorità e di buon senso. Di qui l'appello agli sportivi lucani "a restare a casa per tutelare sé stessi e gli altri, se davvero si ha a cuore il bene della nostra comunità".

"Ci aspettiamo dunque che la Comunità rispetti le misure imposte, evitando di praticare attività sportiva, anche in maniera individuale, per le vie della nostra amata Città, compiendo un atto di responsabilità nei confronti di tutti"- dicono dal comitato lucano dell'Uisp, ricordando che il miglior modo per evitare il diffondersi del contagio da Covid-19 è quello di evitare gli assembramenti e di mantenere la distanza interpersonale di un metro. " Lo sport è educazione- sottolineano dall'Uisp-, rispetto delle regole e, mai come in questo caso, è indispensabile che gli sportivi mantengano comportamenti che non contravvengano il Dpcm dell'11 marzo".

Ecco perché i comitati della Basilicata e di Matera dell'Uisp hanno voluto aderire all'iniziativa lanciata su scala nazionale dall'associazione intitolata "#lapalestraèlanostracasa", che suggerisce, per evitare pericolose situazioni di possibile contagio, di svolgere le attività motorie nelle proprie case.

"Avremo modo e tempo di vivere la nostra città, le strade, i parchi, le piazze, riappropriarci dei nostri luoghi e delle nostre passioni, ma non in questo momento"- concludono i responsabili dell'Unione Italiana Sport Per tutti della Basilicata e di Matera.

CALCIO

## Coronavirus, dal ‘decretone’ del governo un aiuto ai 100mila lavoratori (invisibili) dello sport: assegno una tantum di 600 euro

Non i calciatori strapagati o le società professionistiche e dilettantistiche (che comunque potranno avvalersi di sgravi fiscali e sospensioni di pagamenti): il provvedimento è indirizzato a tutti coloro - sono un vero esercito - che per meno di mille euro al mese sono impiegati in palestre, associazioni e società e che, non avendo la gestione separata Inps, sarebbero stati esclusi dal sostegno agli autonomi. Neanche un euro, invece, per i volontari a rimborso spese: si tratta di oltre un milione di persone

[di Lorenzo Vendemiale](#) | 17 MARZO 2020

Un aiuto allo sport: il “**decretone**” Covid varato dal governo pensa anche ad un **mondo** che si è dovuto fermare completamente a causa del virus. Non solo per il **calcio** (e per la **Serie A**), che potrà non pagare le tasse per tre mesi (e vorrebbe qualcosa di più).

Il **provvedimento** più importante è per i lavoratori dello sport, un esercito di invisibili, oltre **100mila in tutta Italia**, che vive con poco e adesso rischiava di ritrovarsi **senza nulla**: [per loro è previsto l'assegno una tantum di 600 euro, come per gli autonomi.](#)

### **VERSAMENTI RIMANDATI PER LE SOCIETÀ (MA IL CALCIO CHIEDE DI PIÙ)**

Fra i **beneficiari** “della sospensione dei versamenti delle ritenute e dei contributi previdenziali e assistenziali” ci sono anche le **associazioni** e le **società** sportive, professionistiche e dilettantistiche. Dunque i club di calcio, a partire dalla Serie A, per cui la sospensione del **campionato** è un salasso ([l'eventuale annullamento, che terrorizza i presidenti, costerebbe circa 600 milioni, non a caso si fa di tutto per evitarlo](#)), e pure le società delle categorie minori perennemente con l'acqua alla gola. Per tutti lo stop ai **versamenti** fino al 31 maggio è una boccata d'ossigeno. Non a caso il presidente della Fige **Gravina** ha ringraziato il governo. Non basta, però: il calcio prepara un ulteriore **pacchetto** da chiedere all'esecutivo. Si parla di sgravi sui **contratti di lavoro** (quelli dei calciatori sono parecchio onerosi), ma qualcuno vorrebbe proprio risorse fresche, cioè **soldi**. Per lo stesso periodo sono sospesi anche i **canoni** per i gestori degli **impianti sportivi** (pubblici). Considerato che i pagamenti sono per ora solo differiti, entrambe le **misure** sono a costo zero per lo **Stato**.

### **600 EURO PER TUTTI I LAVORATORI**

L'intervento principale è quello per i **lavoratori** dello sport. In Italia ce ne sono almeno **100mila**, e un milione di **volontari**, ma praticamente nessuno è **contrattualizzato**. I

dipendenti superano di poco il 10%. Tutti gli altri hanno solo un rapporto di **collaborazione**, meno di un **Co.co.co**: non è nemmeno un contratto ma una semplice lettera di **incarico**, non ha tutele né contributi, semplicemente permette di **percepire** fino a 10mila euro l'anno esentasse. La soglia, in precedenza di 7.500, è stata alzata dall'ex ministro **Lotti**, pensando di fare cosa gradita a associazioni e **lavoratori**, ma in realtà ha solo contribuito ad ingrossare le fila del **precariato**.

Per loro, come del resto per tutti gli **autonomi**, l'emergenza Covid è un **disastro**: chiuse palestre (dove lavora circa il 70%), [sospese le attività di associazioni, società e centri](#), sono fermi. Dal poco di sempre (meno di 1.000 euro al mese, a volte unica **fonte di reddito**) rischiavano di passare al nulla: non avendo **gestione separata Inps**, sarebbero stati esclusi dal **sostegno** per gli autonomi. Per questo l'intervento del **governo** è significativo: anche loro potranno ricevere l'indennità di 600 euro. Niente, invece, per i **volontari** a rimborso spese. Lo stanziamento, su richiesta del ministro **Spadafora**, dovrebbe essere di circa 50 milioni, che vuol dire oltre **80mila beneficiari**. Le domande saranno vagliate ed erogate dalla società governativa **Sport e Salute**. Un riconoscimento importante, non solo economico: da anni la categoria chiede un **intervento** normativo a **livello contrattuale**, [è previsto anche dall'ultima riforma dello sport](#) ma per ora dei **decreti attuativi** non si sa nulla. "Speriamo che sia il primo passo per dare dignità a questi lavoratori, i **provvedimenti** di emergenza non bastano", commenta **Riccardo Bizzarri**, responsabile centro studi del Cism (Comitato scienze motorie).

**CRONACA**

18/03/2020 10:27 CET

## **"Evitare attività sportiva all'aperto". La raccomandazione di Spadafora, ministro dello Sport**

"Non vedo questa esigenza straordinaria proprio in questa settimana, che è la più critica". Possibile una nuova stretta



STEFANO MONTESI - CORBIS VIA GETTY IMAGES

“Hanno fatto bene i sindaci a chiudere i parchi ma non possiamo essere più chiari di così. Non vedo questa esigenza straordinaria proprio in questa settimana, che la comunità scientifica ci dice essere più critica a livello di picchi, mettendo a rischio se stessi e gli altri. Sicuramente si può evitare, se dovremo essere ancora più chiari nella nostra linea in un prossimo decreto, lo faremo”. Vincenzo Spadafora, ministro delle Politiche giovanili e dello Sport, ad “Agorà” su Rai3 risponde così ad una domanda sulla possibilità di fare attività sportiva all’aperto.

“Non riguarda solo la mia delega, lo sport - spiega - purtroppo stiamo vedendo che la stragrande maggioranza della popolazione ha reagito bene aiutandoci, ma purtroppo ci sono ancora tantissime persone che sembrano assolutamente sottovalutare i rischi che sta correndo il Paese. Quindi valuteremo sicuramente anche ulteriori misure”.

# la Repubblica

## Coronavirus, è ufficiale: l'Uefa rinvia gli Europei al 2021

In questo modo si potranno portare a termine - virus permettendo - i campionati attualmente fermi. La rassegna continentale si giocherà dall'11 giugno al 11 luglio del prossimo anno

di FRANCO VANNI

Gli Europei di calcio, inizialmente in programma dal 12 giugno al 12 luglio di quest'anno, sono stati rimandati al 2021 in seguito all'emergenza coronavirus. Le nuove date proposte sono 11 giugno-11 luglio 2021. Lo ha deciso la Uefa, riunitasi oggi in videoconferenza con i rappresentanti delle 55 federazioni affiliate, i dirigenti dell'Associazione dei club europei e delle Leghe europee e un rappresentante della FIFPro (la federazione internazionale dei calciatori professionisti). "La priorità è la salute di tutti coloro che sono coinvolti nel calcio. E abbiamo voluto evitare pressioni inutili sui servizi pubblici delle nazioni che avrebbero dovuto ospitare le partite. Questa decisione aiuterà il completamento delle competizioni nazionali, sospese a causa dell'emergenza", spiega l'Uefa in una nota. E il presidente Aleksander Ceferin aggiunge: "È in questi momenti che la comunità calcistica deve mostrare responsabilità, unità, solidarietà e altruismo. Il calcio è una forza importante nella nostra società. Celebrare un festival paneuropeo del calcio in stadi vuoti, con tribune deserte, mentre il continente intero è a casa in isolamento, avrebbe tolto senso alla competizione".

Sull'iniziale impuntatura dell'organo di governo continentale del calcio, determinato a salvare il calendario della competizione, nel corso delle settimane ha prevalso la linea delle federazioni nazionali e delle leghe e dei club: visto che [l'emergenza coronavirus ha fermato il calcio europeo](#), per evitare il collasso economico del sistema, si è deciso di fare di tutto per concludere i campionati nazionali e le coppe per club.

Uno degli impegni presi da Uefa, Eca, European Leagues e Fifpro, è quello di completare i campionati nazionali entro il termine della stagione, ossia il 30 giugno, se la situazione migliorerà e riprendere a giocare sarà sufficientemente appropriato e prudente. Fra gli impegni, c'è quello di limitare o annullare gli slot esclusivi nel calendario, quindi sarà possibile programmare partite di

campionato nei giorni infrasettimanali e match di Champions ed Europa League nei weekend. Per quanto riguarda le formule e i calendari di Champions ed Europa League, come precisa la nota Uefa, "è stato istituito un gruppo di lavoro con la partecipazione delle leghe nazionali e dei rappresentanti di club per esaminare le soluzioni di calendario che consentirebbero il completamento della stagione in corso". Le date indicate sono le seguenti: 24 giugno finale Europa League, 27 giugno finale Champions.



Il sogno della lega di Serie A è [riprendere il campionato di calcio a inizio maggio](#). Con il pubblico presente o, più probabilmente, a porte chiuse. In ogni caso, informalmente, è stato chiesto ai gestori degli stadi di Milano e Roma e dello Stadium a Torino (dove si giocano anche le coppe europee) di attrezzarsi per potere ricominciare a giocare già il 25 aprile. Sempre ovviamente che la progressione del contagio non obblighi ad annullare il campionato, un'ipotesi comunque impossibile da scartare. Se si giocherà, si finirà in estate. Ed è questo il solo modo per evitare il default dei molti campionati, Serie A in testa, che si disputano fra club indebitati e già provati da un mese almeno di stop delle competizioni. Si attende infatti la proroga del decreto del governo che ha fermato lo sport anche oltre l'attuale limite del 3 aprile.

In cambio alla disponibilità a spostare l'Europeo dal 2020 al 2021, l'Uefa chiede alle federazioni e ai club stessi di contribuire a sostenere il costo economico - centinaia di milioni di euro - derivante dallo slittamento della competizione. Ma sono aspetti di cui si parlerà nei prossimi mesi. Intanto il presidente Uefa, Ceferin, commenta: "Era importante che, in quanto organo di governo del calcio europeo, fosse Uefa a fare il più grande sacrificio. Lo spostamento di Euro 2020 ha un costo enorme per noi, ma faremo del nostro meglio per garantire che siano comunque assicurati i finanziamenti fondamentali per il calcio di base, il calcio femminile e lo sviluppo del gioco nei nostri 55 Paesi".

Non perderanno nulla, invece, i tifosi che hanno già acquistato i biglietti per Euro 2020. Ad assicurarlo è sempre Ceferin: "La Uefa vuole assicurare chi ha già acquistato ticket e non potrà assistere al torneo nel 2021: il valore nominale dei loro biglietti e pacchetti ospitalità verrà rimborsato per intero. Entro il prossimo mese, forniremo ulteriori informazioni sulla procedura di rimborso, via email e sul sito".

# la Repubblica

## Tokyo 2020, il Cio agli atleti: "Continue a prepararvi per i Giochi"



(afp)

---

L'emergenza coronavirus non spegne l'ottimismo del comitato olimpico internazionale: "Restiamo pienamente impegnati e, con oltre quattro mesi, non è necessario prendere decisioni drastiche in questa fase"

17 marzo 2020

**ROMA** - Nessun passo indietro. L'emergenza coronavirus non rallenta, al momento, la macchina organizzatrice delle Olimpiadi di Tokyo. Il Cio incoraggia tutti gli atleti "a continuare a prepararsi alle Olimpiadi di Tokyo nel migliore dei modi". Dopo la prima riunione per fare il punto sull'emergenza coronavirus e le possibili ripercussioni sui Giochi della prossima estate, il Comitato olimpico internazionale non arresta la marcia di avvicinamento all'appuntamento a cinque cerchi (24 luglio-9 agosto). "Continueremo a supportare gli atleti, consultando i rispettivi comitati olimpici nazionali - fa sapere il Cio - Restiamo pienamente impegnati per Tokyo 2020 e, con oltre quattro mesi, non è necessario prendere decisioni drastiche in questa fase".

Per il presidente del Cio Thomas Bach "la salute e il benessere di tutti coloro che sono coinvolti nella preparazione dei Giochi olimpici di Tokyo 2020 è la nostra principale preoccupazione. Sono state prese tutte le misure per salvaguardare la sicurezza e gli interessi di atleti, allenatori e squadre di supporto. Siamo una comunità olimpica; ci sosteniamo a vicenda in tempi buoni e in tempi difficili. Questa solidarietà olimpica ci definisce una comunità".

Previsti piani alternativi circa le qualificazioni olimpiche che erano in programma nei prossimi mesi: "Il 53% degli atleti ha già il pass - sottolineano da Losanna il Cio - per il restante 43% il comitato olimpico collaborerà con le federazioni per apportare tutti gli adattamenti necessari e pratici ai rispettivi sistemi di qualificazione. Quelli già assegnati restano agli atleti che li hanno ottenuti". Se si potranno svolgere si utilizzeranno i tornei che erano già in calendario, il resto si potrà fare in base alle classifiche o risultati già conquistati sul campo. Eventuali revisioni necessarie ai sistemi di qualificazione ai Giochi saranno rese note a inizio aprile.

## **Consegna fiamma olimpica a porte chiuse**

Intanto nella giornata di ieri il comitato olimpico greco ha annunciato ufficialmente che la cerimonia della consegna della fiamma olimpica per i Giochi di Tokyo 2020 in programma giovedì allo stadio di Atene, dove si sono tenute le prime olimpiadi moderne nel 1896, si svolgerà senza pubblico per evitare altri casi di contagio da Coronavirus. La scorsa settimana era stato annullato il resto della staffetta della torcia per evitare assembramenti da parte di curiosi e tifosi.

## **Positivo n.1 federcalcio nipponica**

E mentre il Giappone continua ad andare avanti per la sua strada come se nulla fosse e con la speranza che prima di luglio arrivi la fine della pandemia, ecco la notizia della positività al Coronavirus di Kozo Tashima, presidente della Federcalcio nipponica e vice presidente del Comitato olimpico nazionale.

# ***CORRIERE DELLA SERA***

## Tokyo 2020, il coronavirus e l'Olimpiade a rischio: i tre precedenti, uno proprio qui, e i 2 Giochi «pirata»

I Giochi in Giappone potrebbero essere rinviati. Finora solo le Guerre Mondiali li avevano fermati, come nel 1940. Le storie da Langwasser e Woldenberg  
di [Fiorenzo Radogna](#)



Lo [stop allo sport mondiale](#)? Un'ulteriore cartina al tornasole di quanto la situazione sia drammatica. Anche al cospetto della sua passerella più prestigiosa: le Olimpiadi. Fino a oggi nessuno sa se i Giochi di Tokyo 2020 si terranno come da calendario ma gli stessi giapponesi, malgrado il contagio da coronavirus abbia colpito le loro isole meno duramente che altrove ([però il vicepresidente del comitato organizzatore è risultato positivo](#)), sono scettici sull'opportunità di ospitare i Giochi a partire dal 24 luglio (e fino al 9 agosto).

**In un sondaggio, condotto su un campione di mille persone, pubblicato dall'agenzia di stampa giapponese Kyodo, il 69,9% degli intervistati ha dichiarato di ritenere «inopportuno» che la capitale riceva migliaia di atleti (e tifosi) provenienti da ogni parte del mondo.** Stante questa situazione, facile prevedere (come minimo) un rinvio già nelle prossime ore. Uno spostamento, o un annullamento, che diventa inquietante, se si fa un parallelo con le motivazioni — nei rari precedenti — che portarono al rinvio (anche «sine die») dell'appuntamento sportivo più prestigioso. 1916, 1940, 1944. Tre anni cerchiati di nero anche sul calendario della storia dello sport...

**I Giochi della VI Olimpiade — previsti nel 1916 — si sarebbero dovuti tenere nella capitale della Germania, Berlino.** Ma già da quasi due anni l'Europa era in fiamme per la Grande Guerra e naturalmente vennero annullati. Il paradosso è che l'organizzazione andò avanti a lungo. Il motivo? Nessuno si sarebbe atteso che la guerra continuasse fino al 1918. La 14<sup>a</sup> sessione del Cio aveva assegnato i Giochi a Berlino, che aveva superato le candidature europee di Amsterdam, Bruxelles e Budapest, quella statunitense di Cleveland e quella egiziana di Alessandria. Mentre la guerra proseguiva, a Berlino rimasero convinti fino all'ultimo che comunque le Olimpiadi si sarebbero svolte. Magari in forma ridotta e con solamente atleti delle nazioni alleate o neutrali. Già alla fine del 1915 si capì poi che la sesta edizione delle Olimpiadi dell'era moderna non avrebbe mai avuto luogo in Germania. Ma intanto, fra il 1912 e il 1913, per l'occasione era stato edificato il «Deutsches Stadion» (poi ricostruito, ampliato e ribattezzato Olympiastadion).

**La capitale tedesca riuscì a ospitare i Giochi giusto vent'anni più tardi, nel 1936.** E quella fu [l'Olimpiade di Jesse Owens](#) e delle sue quattro medaglie d'oro al collo. La successiva Olimpiade, per la prima volta, avrebbe dovuto svolgersi in Asia nel 1940, a Tokyo, malgrado il Giappone fosse stato di fatto «cacciato» dalla Società delle Nazioni per l'occupazione della Manciuria e la sua politica aggressiva. Lo stesso governo nipponico sembrava dare poca importanza all'evento. Poi la deflagrazione di una nuova guerra sino-giapponese, nel 1937, sostanzialmente rese impossibile l'evento; come pure non ci furono i Giochi invernali, previsti ancora in Giappone, a Sapporo. Per un po' il governo «japo» aveva però deciso di proseguire la costruzione degli impianti sportivi ma...in legno. Tutto il metallo serviva infatti per le armi. Sottratta al Giappone, l'Olimpiade venne quindi assegnata alla finlandese Helsinki (seconda candidata per l'organizzazione). Ma la seconda guerra mondiale si era già diffusa in tutta Europa...

**Una, simbolica, bandiera a cinque cerchi venne comunque issata. In un campo di prigionia vicino a Norimberga, Langwasser.** Un piccolo drappo, realizzato con vestiti dei prigionieri e lungo nemmeno 50 centimetri (sventolato, all'insaputa dei soldati tedeschi). Era lo stendardo di una piccola Olimpiade organizzata dai prigionieri di guerra con tanto di medaglie di cartone, gavette convertite in coppe e palloni cuciti da un prete norvegese. A organizzarla un intellettuale polacco, Teodor Niewiadomski. Le gare previste? «Lancio della pietra», «corsa della rana». I partecipanti? Prigionieri di sette nazioni: olandesi, norvegesi e jugoslavi, belgi, polacchi, inglesi, francesi. Niewiadomski suonò gli inni con un'armonica a bocca.

**Sì, i Giochi Olimpici avrebbero dovuto svolgersi anche nel 1944 a Londra (che aveva superato Roma). Ma questa volta non iniziò alcun tipo di organizzazione.** Erano gli anni più terribili della Seconda guerra mondiale. In quell'estate il Cio celebrò in Svizzera i suoi primi 50 anni, ma non fu ancora in grado di prevedere nuovi giochi olimpici. Eppure in un [campo di prigionia a Woldenberg](#) (oggi in Polonia) per due mesi sventolò una bandiera di lenzuola bianche e sciarpe colorate a formare i cinque cerchi. I tedeschi (che questa volta sapevano) lasciarono fare. I prigionieri di guerra alleati gareggiarono in 464 diverse competizioni di calcio, boxe, scacchi, pallavolo, basket, pallamano e atletica leggera. Di tutti quegli eroici atleti improvvisati alla fine solo in 300 sopravvissero fino al gennaio del 1945, quando il campo fu liberato.